

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ASSISTENTE SOCIALE
SEZIONE "B"**

ANNO 2018 – SECONDA SESSIONE

TRACCE PRIMA PROVA SCRITTA

1) Nel lavoro dell'assistente sociale la documentazione rappresenta uno strumento essenziale, il candidato discuta criticamente le implicazioni professionali, organizzative e deontologiche di questo aspetto dell'attività professionale.

2) Il Segretariato sociale riveste un ruolo importante nell'organizzazione dei servizi sociali. Il candidato ne illustri le potenzialità, i limiti e le implicazioni per il buon funzionamento del sistema nel suo complesso.

3) Il candidato inquadri il ruolo degli interventi di natura economica nel processo di aiuto alla persona e ne analizzi la rilevanza rispetto all'attività complessiva dell' assistente sociale.

TRACCE SECONDA PROVA SCRITTA

1) I problemi abitativi in una città metropolitana: il candidato illustri quali sono le strategie di azione che un servizio sociale territoriale può mettere in campo.

2) Le famiglie sono una risorsa del welfare mix e, al tempo stesso, sono sovraccaricate di compiti di cura e assistenza. Il candidato commenti questa realtà e le implicazioni che ne derivano nel lavoro sociale.

3) "Vita indipendente" e "progetto di vita" per la persona disabile. Il candidato illustri il significato che nella normativa assumono queste due forme di intervento sociale.

TRACCE PROVA PRATICA

1) Madre di 73 anni con figlio disabile di 50.

Il padre, alla sua morte, ha lasciato una gravissima situazione economica, dilapidando il patrimonio familiare, tanto che l'abitazione principale è stata venduta in asta giudiziaria. Recentemente, il disabile ha avuto seri problemi di salute ed è stato ricoverato. L'assistente sociale dell'ospedale segnala la situazione all'assistente sociale del territorio. Il candidato/la candidata illustri le azioni del progetto di aiuto che dovrà essere formulato dall'assistente sociale del territorio.

2) La signora Maria si presenta al Servizio Sociale del Comune per segnalare la situazione di grave disagio personale, igienico-sanitaria e di gestione della casa del fratello, Sergio, di

50 anni. Sergio è celibe, vive solo in un alloggio di proprietà (ereditato dai genitori), è invalido (riconoscimento di invalidità del 74%), a causa di una grave forma di epilessia che lo ha colpito durante l'infanzia con esiti tali da limitarne le capacità mentali e l'autonomia. Se seguito, Sergio si lava e mangia da solo ed è in grado di spostarsi dall'abitazione per brevi passeggiate nel quartiere. Sergio vive grazie alla pensione di invalidità, ma è incongruo nella gestione del denaro.

La situazione di Sergio è andata via via peggiorando in seguito alla morte della madre, avvenuta tre anni fa. Finora è stata Maria ad occuparsi del fratello, ma da qualche tempo il proprio carico familiare non le permette più di provvedervi.

Il candidato/la candidata formuli un piano di intervento per affrontare il caso.

3) Bruno è un uomo di 45 anni che vive sulla strada da due anni. Dopo essersi separato dalla moglie e aver perso il lavoro ha scelto di vivere presso la stazione della sua città di nascita. Ha perso anche la residenza anagrafica non avendo un luogo dove abitare. Ha una figlia di 8 anni che non vede da più di un anno perché prova vergogna per se stesso e per la sua condizione di vita da clochard. Si presenta al servizio sociale, su suggerimento di un conoscente, per una non specificata richiesta di aiuto. Il/ la candidato/a descriva il percorso metodologico di un processo di aiuto finalizzato non solo a decodificarne il bisogno, ma anche orientato verso quelle azioni di miglioramento che ritiene prioritarie.